



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

**IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, e successive modifiche e integrazioni (di seguito "Codice dei beni culturali");

Visto il decreto dirigenziale interministeriale 25 gennaio 2005 "Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*;

Visto il decreto ministeriale 23 gennaio 2016, n. 44, *Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208*;

Visto il decreto del Direttore Generale Bilancio del 21 ottobre 2015 con il quale è stato conferito al dott. Marco Edoardo Minoja l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia;

Vista l'istanza prot. 51997/2013, con cui Aler Milano ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali", per l'immobile appresso descritto;

Vista la documentazione agli atti;

Vista l'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia, di cui alla nota prot. 11062/2013;

Vista l'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Milano, di cui alla nota prot. 11503/2013;

Assunte le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia, di cui al verbale della seduta del 19 novembre 2015;

Ritenuto che l'immobile

| | |
|--|---|
| denominato | CASCINA ASSIANO- <i>parte</i> [CORTE DEI CAINARCA] |
| sito in provincia | MILANO |
| comune | MILANO |
| località | ASSIANO |
| indirizzo | VIA CUSAGO, 253 |
| censito al Foglio 409 N.C.E.U. e al Foglio 409 N.C.T. | particelle 13, 14, 25/ <i>sub. 701</i> , 29, 30/ <i>subb. 701-702</i> , 44, A ===== particelle 9, 10, 11, 12, 22, 36, 37, 38 ===== |
| confinante nel suo insieme, da Nord e in senso orario, con | particelle 45-15-58-16-21, strada, particella 8, strada ===== |



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

come dall'unità planimetria catastale;

rivesta interesse culturale, ai sensi dell'art. 10, comma 1 e dell'art. 10, comma 4, lettera "L" del citato "Codice dei beni culturali", per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata al presente decreto;

DECRETA

l'immobile denominato CASCINA ASSIANO-*parte* [CORTE DEI CAINARCA], sito in Milano (MI) – loc.^à Assiano, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10, comma 1 e dell'art. 10, comma 4, lettera "L" del "Codice dei beni culturali" e come tale è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

La relazione storico-artistica, le planimetrie e la documentazione fotografica allegate fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del "Codice dei beni culturali", ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, nonché al Comune ove è ubicato l'immobile.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio – servizio pubblicità immobiliare dal competente Istituto ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione generale belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del "Codice dei beni culturali", entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Milano, lì **21 APR 2017**

IL SEGRETARIO REGIONALE

dott. Marco Edoardo Minoja



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

| Identificazione del bene: | |
|--|--|
| Denominazione | CASCINA ASSIANO- <i>parte</i> [CORTE DEI CAINARCA] |
| Regione | LOMBARDIA |
| Provincia | MILANO |
| Comune | MILANO |
| Località | ASSIANO |
| Indirizzo | VIA CUSAGO, 253 |
| Natura | COMPLESSO RURALE |
| Foglio catastale | Particelle |
| 409 N.C.E.U. | 13, 14, 25/sub. 701, 29, 30/subb. 701-702, 44, A ===== |
| 409 N.C.T. | 9, 10, 11, 12, 22, 36, 37, 38 ===== |
| Coerenze (da Nord e in senso orario) | |
| particelle 45-15-58-34-16-21, strada, particella 8, strada ===== | |
| Relazione storico artistica: | |
| <p>Vasto complesso rurale situato all'estrema periferia Ovest del capoluogo, in un ambito esposto al rischio di ritrovamenti archeologici. Le prime carte che "fotografano" il territorio di Assiano, restituendoci un quadro preciso della proprietà (ecclesiastica), delle colture in atto (cerealicole) e dell'organizzazione territoriale dell'epoca (Pieve di Cesano Boscone), sono quelle del Catasto Teresiano del 1722, ma la cascina ha in realtà origini ben più antiche. Si tratta infatti, con buona probabilità, del borgo agricolo di Axilianum, sorto in epoca romana sulla direttrice per Cusago. Di sicuro ne è attestata l'esistenza fin dal 1045, quando una sentenza riconosce alla basilica di Sant'Ambrogio la proprietà di alcuni beni ubicati ad Assiano. Gli estesi campi di pertinenza erano irrigati sia dal fontanile Gandola, sia dal corso d'acqua che nasce dal fontanile San Martino, sfruttato altresì (a partire dall'Ottocento) per mantenere una temperatura costante di 10°C nella cantina della casa padronale (mappale 25) e garantire così la conservazione delle derrate alimentari. Al centro del borgo, oggi suddiviso in tre distinte corti semichiusate, si sviluppa la cosiddetta "Corte dei Cainarca", definita da fabbricati di due piani fuori terra (oltre alla citata cantina) realizzati in mattoni pieni e conclusi da coperture (lignee) a falde inclinate. Il settore Nord/Nord-Est è occupato da portici, granai e stalle, mentre il settore Nord/Nord-Ovest da pollai, officina, depositi, residenze agricole e casa padronale. Tra queste ultime è incastonato l'Oratorio settecentesco di San Martino, che, seppure spogliato del prezioso trittico che fungeva da pala d'altare, conserva ancora l'altare e la balastra del presbiterio in marmi policromi. Sopravvissuta alle grandi trasformazioni urbanistiche della città metropolitana, la Corte dei Cainarca ben rappresenta quello spirito agrario e aggregativo che è stato per secoli uno dei capisaldi identitari del territorio milanese. Il corpo di fabbrica longitudinale che chiudeva a Sud la corte (mappale 30<i>parte</i>), ora crollato, i resti dei due accessori posti rispettivamente a Sud-Est (mappale 29) e a Sud-Ovest (mappale 36) e le superfetazioni della seconda metà del Novecento (mappali 12, 14, 38) – tutti ugualmente evidenziati nella planimetria catastale allegata – sono da intendersi esclusi dal regime di tutela.</p> | |

Milano, li 21 APR 2017

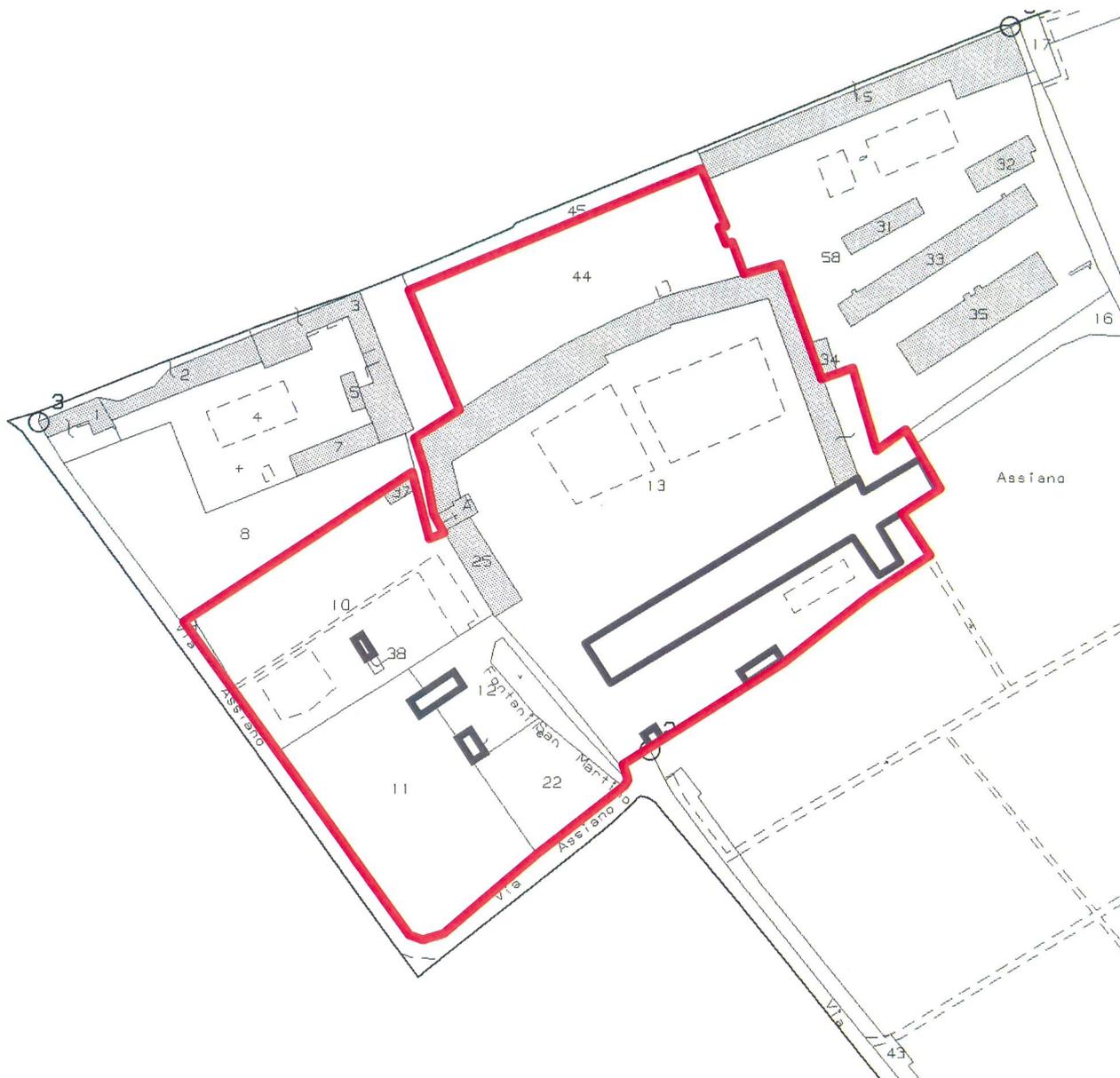
IL SEGRETARIO REGIONALE

dott. Marco Edoardo Minoja



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

MILANO (MI) – loc. ^à Assiano – Cascina Assiano-parte [Corte dei Cainarca]
estratto di individuazione catastale



Legenda:



perimetro dell'ambito vincolato



corpo di fabbrica crollato, resti di accessori, superfetazioni < 70 anni

Milano, li

21 APR 2017

IL SEGRETARIO REGIONALE
dott. Marco Edoardo Minoja



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

MILANO (MI) – loc.ª Assiano – Cascina Assiano-parte [Corte dei Cainarca]

Documentazione fotografica



testata Sud-Ovest (casa padronale) dalla corte



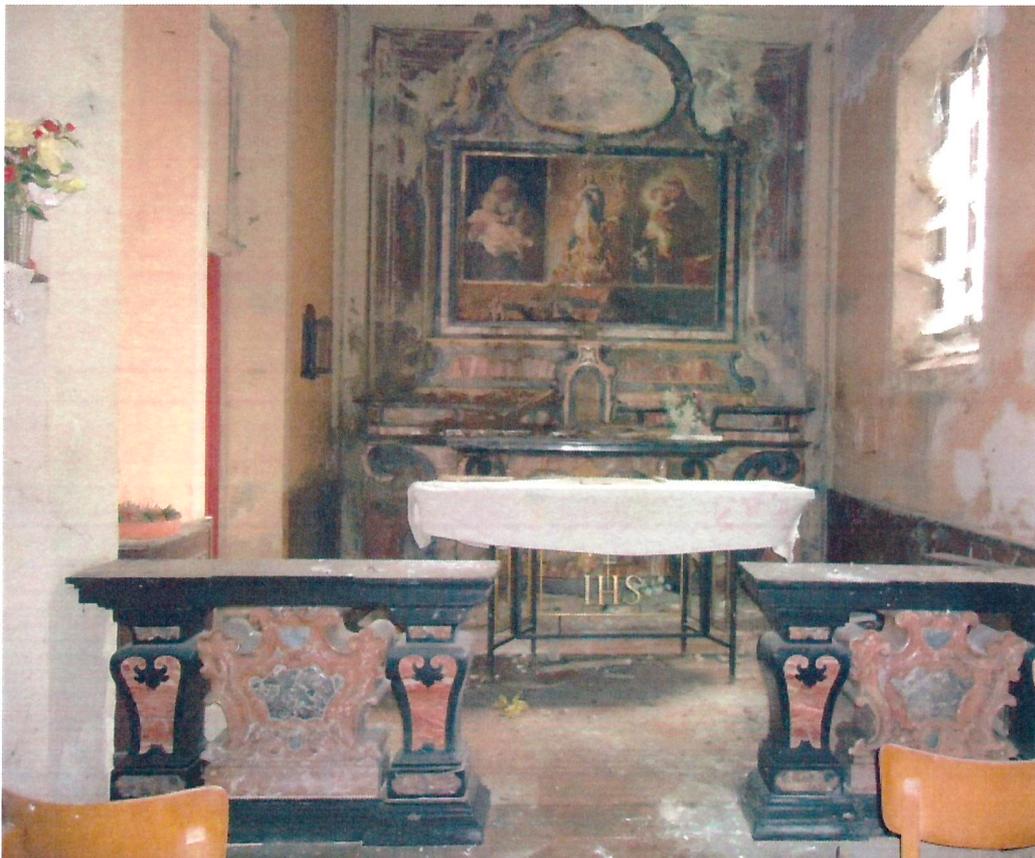
settore Ovest della corte



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA



corpo Est dalla corte



Oratorio di San Martino - interno



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

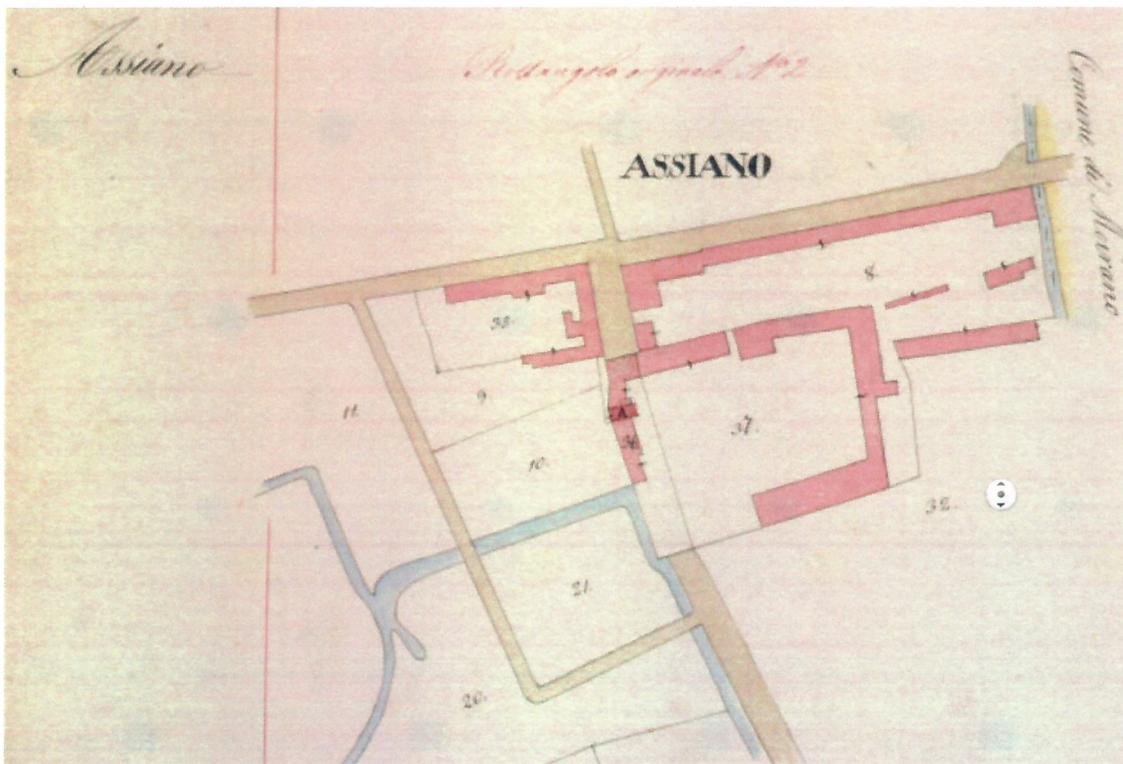
MILANO (MI) – loc.^a Assiano – Cascina Assiano-parte [Corte dei Cainarca]

cartografia storica

fonte: Archivio di Stato di Milano



cartografia Catasto Teresiano - comune censuario di Assiano



cartografia Catasto Lombardo Veneto - comune censuario di Assiano

Milano, li **21 APR 2017**

IL SEGRETARIO REGIONALE
dott. Marco Edoardo Minoja